





# AUTOCERTIFICAZIONE

Resa ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000

Il sottoscritto/a ALTAVILLA CATALDO nato a CEGLIE MESS

Il 12-1-952 e residente a BRINDISI alla VIA ZIA ANDORRA 7

DICHIARA

DI ESSERE DISOCCUPATO dal 1997.

---

---

Brindisi, li 18.04.08

FIRMA

Altavilla Cataldo

Il sottoscritto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni civili o penali in cui può andare incontro nel caso di mendace dichiarazioni o di uso di documenti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara che i dati e le comunicazioni sopra riportate corrispondono a verità.

Brindisi, li 18.04.08

FIRMA

Altavilla Cataldo

Si allega copia della carta d'identità.

---





# COMUNE DI BRINDISI

## SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

N.CERT. 338748E

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

**CERTIFICA CHE**

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta la seguente famiglia anagrafica

abitante in PIAZZA ANDORRA 7 sc.B p.1 int.2

ALTAVILLA CATALDO intestatario scheda  
nato il 12/01/1952 a CEGLIE MESSAPICA (BR)  
atto n. 34-I-A/1952  
coniugato con CHIRICO ROSA

CHIRICO ROSA  
nata il 09/08/1955 a CEGLIE MESSAPICA (BR)  
atto n. 393-I- /1955  
coniugata con ALTAVILLA CATALDO

~~ALTAVILLA ARCANGELA  
nata il 11/06/1980 a BRINDISI  
atto n. 640-I-A/1980  
coniugata con ZITO GIANLUCA~~

~~ZITO WILLIAM  
nato il 15/10/2007 a BRINDISI  
atto n. 289-I-A/2007 1  
CELIBE~~

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE



L'ESECUTORE  
Ufficio Civile - Anagrafe Delegato  
(Umberto PENTASSUGLIA)

DIRITTI  
SPARETER



0,26

0,26

BRINDISI, 04/04/2008

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato r subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data .....

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.

(T.U. del 28.12.2000 art.40)



Codice Fiscale **LTVCLD52A12C424I** Data di scadenza **21/12/2010**  
 Cognome **ALTAVILLA**  
 Nome **CATALDO** Sesso **M**  
 Luogo di nascita **CEGLIE MESSAPICO**  
 Provincia **BR** Dati sanitari regionali  
 Data di nascita **12/01/1952**

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA





<b>ALTAVILLA</b>	
<b>CATALDO</b>	<b>12/01/1952</b>
<b>LTVCLD52A12C424I</b>	<b>SSN-MIN SALUTE - 500001</b>
<b>80380001600024102670</b>	<b>21/12/2010</b>

**All'Istituto Autonomo Case popolari**

**Brindisi**

Il sottoscritto, Altavilla Cadado nato a Ceglie Messapica il 12.1.52 residente a Brindisi alla piazza Andorra civ. 7

**DICHIARO**

Che Altavilla Arcangela, nata a Brindisi il 11.06.1980, figlia dello scrivente ha presentato domanda di residenza nel comune di La Spezia in data 21.02.2008 e che i VV: UU: di detto comune hanno accertato l'avvenuto cambio di residenza alla via Delle Ginestre civ. 7 in data 21.03.2008.

Con la presente, quindi il sottoscritto chiede che Codesto Istituto prenda atto della attuale situazione di famiglia.

Brindisi li 21.04.2008







Cognome.....CHIRICO.....  
 Nome.....ROSA.....  
 nato il.....09/08/1955.....  
 (atto n.....393 p.....I. S.....)  
 a.....CEGLIE MESSAPICA.....  
 Cittadinanza.....ITALIANA.....  
 Residenza.....BRINDISI.....  
 Via.....PIAZZA ANDORRA 7.....  
 Stato civile.....---.....  
 Professione.....BRACCIANTE.....


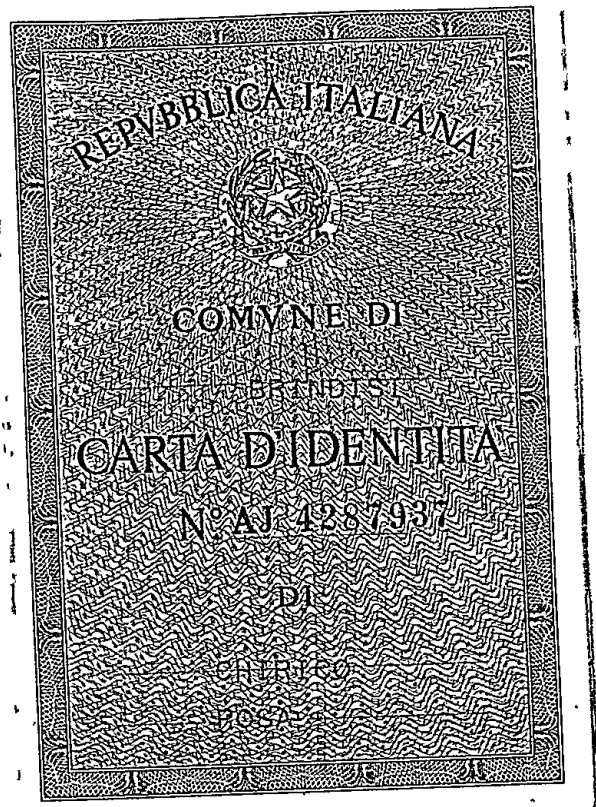
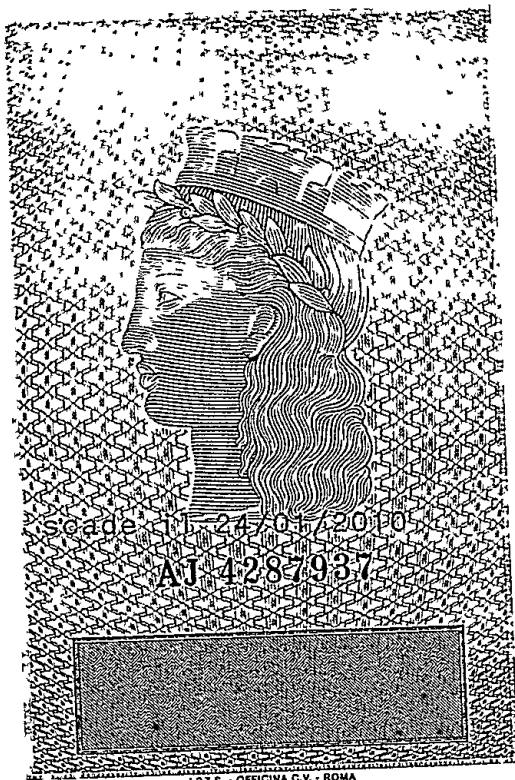
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura.....m. 1,60.....  
 Capelli.....CASTANI.....  
 Occhi.....CASTANI.....  
 Segni particolari.....



Firma del titolare.....*Chirico Rosa*.....  
 .....BRINDISI.....24/01/2005

IL SINDACO  
 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
 IN CARICA DEL SINDACO  
 Uff. S. P. Anagrafe  
 FRANCESCO ANTONIOLI

**STUDIO LEGALE**

**LEOCI**

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax

0831/516838

Avv. Fabio LEOCI  
Avv. Luca LEOCI  
Avv. Cosimo DE MICHELE  
Dr.ssa Romina FILOMENA  
Dr. Salvatore ANELLI  
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

*Almante (Cataldo)  
/ De Taranto*

Spett.le

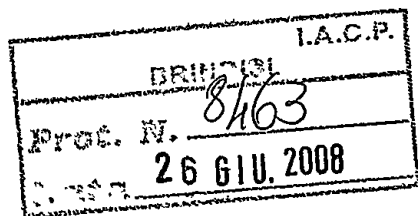
**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI



Spett.le

**COMUNE DI BRINDISI**

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

**COMUNE DI BRINDISI**

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

*Brindisi li, 23 giugno 2008*

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. ALTAVILLA Cataldo, già assegnataria dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. ALTAVILLA Cataldo, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Piazza Andorra n.7 B 2** con identificazione Settore Inquilinato **6010**, di cui alla determina **n.544 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al aprile 2008 per un importo di €.10.890,77.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva

dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che l'ALTAVILLA, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, l'ALTAVILLA vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.10.890,77, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento,** di ascensore e degli altri **eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili,

e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, l'ALTAVILLA, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, l'ALTAVILLA risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

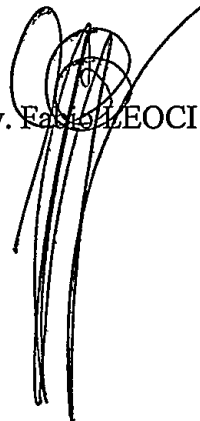
Distinti saluti.

*Per dato e rato quanto ivi contenuto*

Sig. ALTAVILLA Cataldo



Avv. Fabio EOCI



**STUDIO LEGALE**

**LEOCI**

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax

0831/516838

Avv. Fabio LEOCI  
Avv. Luca LEOCI  
Avv. Cosimo DE MICHELE  
Dr.ssa Romina FILOMENA  
Dr. Salvatore ANELLI  
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

**COMUNE DI BRINDISI**

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

**COMUNE DI BRINDISI**

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

*Brindisi li, 23 giugno 2008*

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. ALTAVILLA Cataldo, già assegnataria dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. ALTAVILLA Cataldo, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in Piazza Andorra n.7 B 2 con identificazione Settore Inquilinato 6010, di cui alla determina n.544 del 27 maggio 2008, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al aprile 2008 per un importo di €.10.890,77.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva

dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che l'ALTAVILLA, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, l'ALTAVILLA vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.10.890,77, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Ordunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili,

e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, l'ALTAVILLA, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, l'ALTAVILLA risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

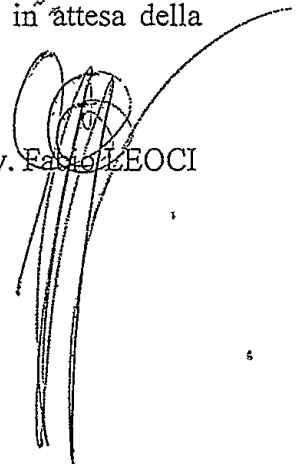
Distinti saluti.

*Per dato e rato quanto ivi contenuto*

Sig. ALTAVILLA Cataldo



Avv. Fabio LEOCI

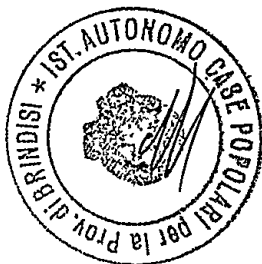


STUDIO LEGALE

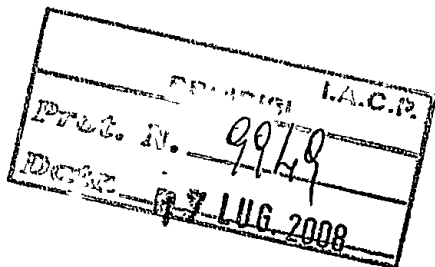
**LEOCI**

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI  
Avv. Luca LEOCI  
Avv. Mariarosaria DE FAZIO  
Avv. Cosimo DE MICHELE  
Dr.ssa Romina FILOMENA  
Dr. Salvatore ANELLI  
Dr.ssa Antonella De TARANTO



17 LUG. 2008



*Fig. CA MARCUS  
23.7.2008*

Spett.le

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**

Organo di Revisione Contabile

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**

Responsabile del Settore Legale

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

**COMUNE DI BRINDISI**

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

**COMUNE DI BRINDISI**

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi li, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07\07\2008 Prot.9145 Sig. ALTAVILLA Cataldo.

Sempre in nome e per conto del Sig. ALTAVILLA Cataldo, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07\07\2008 al n. di Prot. 9145 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.



Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal Sig. ALTAVILLA nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08\11\2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d’altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. ALTAVILLA**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal **Sig. ALTAVILLA** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di

regolarizzare la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il **ALTAVILLA** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. **ALTAVILLA**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI



# Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 10369

li, 09 DIC. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE  
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

**Assegno n. 6043600230-05-** non trasferibile – **Monte dei Paschi di Siena** - di € 67,00 (sessantasette/00) per tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **ALTAVILLA CATALDO – Piazza Andorra n. 7/B/2 -BRINDISI.**

**Assegno n. 6043600229-04-** non trasferibile - **Monte dei Paschi di Siena** - di € 87,72 (ottantasette/72) per bolli contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009 - Sig. **ALTAVILLA CATALDO – Piazza Andorra n. 7/B/2 -BRINDISI.**

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore  
(Dott. Franco Stasi)

Il sottoscritto Altavilla Cataldo, nato a Ceglie Messapica (BR) il 12/01/1952, assegnatario di un alloggio di ERP [cod. utente: 111 01 072 3557/0 sito nel Comune di Brindisi. (Rione-Bozzano) alla Piazza Andorra n.7 scala B piano..... int.2 dichiara di essere debitore della somma di € 10.956,23 (giusta notifica di questo IACP del 29/04/2009 Prot 4200 che ad ogni buon conto si allega al presente atto di rateizzazione) così determinata:

€ 10.956,23 importo dovuto per canoni arretrati decurtato di € 3.000,00=a seguito di adozione di determinazione n. 616/2009 D di questo IACP, di un ulteriore versamento in acconto di € ////////////// e quindi per un importo definitivo pari a € 8.935,01 ( oltre interessi pari a € 557,97) A tal fine il sottoscritto, chiede di poter estinguere il predetto debito di € 9.492,98= secondo l'allegato piano di rateizzazione, che è parte integrante ed inscindibile del presente atto, con rata mensile pari a € 50,00 a decorrere dal 01/01/2010 per un totale di n.47 rate, ultima rata di € 7.142,98..

Il sottoscritto si impegna altresì a corrispondere gli interessi secondo quanto stabilito per legge, il tutto oltre al regolare pagamento delle ordinarie quote mensili dovute per canoni di locazione.

Il sottoscritto dichiara che i primi versamenti copriranno, sino ad estinzione, solo la somma dovuta per spese ed interessi sopra citati.

Nel caso di favorevole accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si dichiara consapevole che la inottemperanza a quanto sopra indicato o il mancato pagamento di una sola rata alla scadenza fissata, comporterà la decadenza della regolarizzazione del rapporto locativo e l'annullamento della presente rateizzazione, se non pagata entro i termini previsti della legge regionale n. 5 del 16.03.2009, con conseguente espletamento da parte dello IACP delle pratiche legali per il recupero del residuo importo dovuto, nonché per il rilascio dell'alloggio.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto si impegna, quindi a corrispondere la complessiva somma di € 9.492,98= [Euro novemilaquattrocentonovantadue/98 meglio dettagliata in:

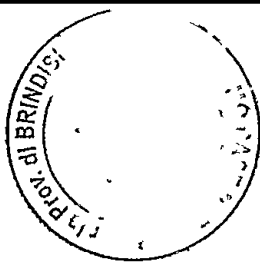
- 1) € 8.935,01=canoni arretrati sino a tutto il 31/12/2009;
- 2) € 557,97.=quale importo dovuto per interessi.
- 3) in n°.47 rate mensili di € 50,00 ultima rata di € 7.142,98.

L'assegnatario.. *Altavilla Cataldo*

Identificato su esibizione di Carta D'Identità N.AR 3949168 rilasciata dal Comune di Brindisi il 01/09/2008 scade il 31/08/2018 che si allega in copia al presente atto di rateizzazione.

Brindisi, 07/12/2009

L'Istruttore  
(Piero Coppola)



Il Responsabile del Settore  
(Dott. Franco Stasi)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L' I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D. L. LGS n. 196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue:

- 1- Il trattamento dei dati forniti dalla S.V, è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP;
- 2- Il conferimento dei dati da parte della s.v, è obbligatorio per disposizioni normative (leggi e regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale;
- 3- Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
- 4- I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
- 5- Ai sensi di cui all'art. 7 del D.L. GS. N. 196/2003, la S.V. ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
- 6- Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi e che il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Piero Coppola.

Allegati:

- A)- Copia di comunicazione del.....
- B)- Copia di piano di rateizzazione:
- C)- Fotocopia di versamento



€ sul C/C n. 203729

di Euro 251,90

TD 896

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE  
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

000000151220804047

Eseguito da:

ALTAVILLA CATALDO  
PIAZZA ANDORRA 7 B2  
72100 BRINDISI  
Deposito Cauzionale 2008

!87/139 06 28-07-08 R2!  
!0325 €\*251,90\*!  
!VCY 0686 €\*1,00\*!  
P 0235

AUT,DB/SISB/E 23890 del 18/12/2007

BOLLO DELL'UFF. POSTALE  
codice cliente

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE  
importo in euro numero conto

td

<000000151220804047>

0000251+90>

00203729<

896>

BONIFICI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento - BancoPosta



€ sul C/c n. 203729 di Euro 125,95

Intestato a:

I.A.-C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE SENSI  
ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723557/0  
ALTAVILLA CATALDO  
PIAZZA ANDORRA 7 B2  
72100 -- BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

Scadenza: 10-04-2008

187/169 04 07-12-09 R11  
10029 €\*125,95\*  
1VCY 0811 €\*1,10\*  
P 0022

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

187/169 04 07-12-09 R11 10029 €\*125,95\* 1VCY 0811 €\*1,10\* P 0022







sul C/C n. 013/2011

di Euro

€ 5,00

IMPORTO IN LETTERE

Senkicinska ul

INTESTATO A

L.A.L.P.

CAUSALE

PIGIONE - MESE - B1  
NOVEMBRE 2009

!87/169 02 13-11-09 R1!  
!0061 €\*25,00\*!  
!VCY 0571 €\*1,10\*!  
C/C 00203729 P 0039

ESEGUITO DA

ALTA VILLA - CATALESO

VIA - PIAZZA

LOCALITÀ

CAP



sul C/C n. 013/2011

di Euro

€ 5,00

IMPORTO IN LETTERE

Senkicinska ul

INTESTATO A

L.A.L.P.

CAUSALE

PIGIONE - MESE - B1  
NOVEMBRE 2009

!87/169 02 13-11-09 R1!  
!0061 €\*25,00\*!  
!VCY 0571 €\*1,10\*!  
C/C 00203729 P 0039

ESEGUITO DA

ALTA VILLA - CATALESO

VIA - PIAZZA

LOCALITÀ

CAP

Parte riservata all'Istituto

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI  
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI  
VIA G.B. CASIMIRO, 27  
72100 BRINDISI

Prot. N. 4787 Data

18 MAG. 2009

Oggetto : Legge Regione Puglia n. 54 del 20/12/1984 e s.m.i. - Trasmissione dati per accertamento e determinazione canone di locazione.

Il/La sottoscritto/a : (cognome) ALTAVILLA (nome) CATALDO

Nato/a CEGLIE MESSAPICA (BR) il 12/01/1952

Residente in BRINDISI via P.zza ANDORRA n. 7 scala B int 2

C.A.P. 72100 Telefono \_\_\_\_\_ Codice Fiscale LTVCLD52A12C424I

al fine dell'aggiornamento della situazione reddituale del proprio nucleo familiare, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 54 e s.m.i.;

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;

consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

#### DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che

1) La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro.

2) L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto neppure, parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla Legge Regione Puglia n. 54/1984 e s.m.i.

Data 18/05/09

Altavilla Cataldo  
IL/LA DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

Da compilare in stampatello

#### INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS.n.196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art.7 del D.L.GS.n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato

Grado di Parentela	COGNOME	NOME	Professione	Domicile	Agrario	Fabbricati	Impresa / Lavoro autonomo	Capitale / partecipazioni / Altre	Lavoro Dipendente	Pensione																																										
											Dati personali e fiscali																																									
MOGLIE	CHIRICO	ROSA	DISCOCCATA								<table border="1"> <tr> <td colspan="2">Nato a</td> <td colspan="2">09</td> <td colspan="2">08</td> <td colspan="2">55</td> <td colspan="4"></td> <td colspan="3"></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Codice Fiscale</td> <td>C</td><td>H</td><td>R</td><td>S</td><td>O</td><td>S</td><td>M</td><td>G</td><td>A</td><td>C</td><td>L</td><td>2</td><td>4</td><td>Q</td> </tr> </table>											Nato a		09		08		55									Codice Fiscale		C	H	R	S	O	S	M	G	A	C	L	2	4	Q
											Nato a		09		08		55																																			
Codice Fiscale		C	H	R	S	O	S	M	G	A	C	L	2	4	Q																																					
											<table border="1"> <tr> <td colspan="2">Nato a</td> <td colspan="2"></td> <td colspan="2"></td> <td colspan="2"></td> <td colspan="4"></td> <td colspan="3"></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Codice Fiscale</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>											Nato a															Codice Fiscale															
Nato a																																																				
Codice Fiscale																																																				
											<table border="1"> <tr> <td colspan="2">Nato a</td> <td colspan="2"></td> <td colspan="2"></td> <td colspan="2"></td> <td colspan="4"></td> <td colspan="3"></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Codice Fiscale</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>											Nato a															Codice Fiscale															
Nato a																																																				
Codice Fiscale																																																				
											<table border="1"> <tr> <td colspan="2">Nato a</td> <td colspan="2"></td> <td colspan="2"></td> <td colspan="2"></td> <td colspan="4"></td> <td colspan="3"></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Codice Fiscale</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>											Nato a															Codice Fiscale															
Nato a																																																				
Codice Fiscale																																																				

Qualora, nel prospetto sopra riportato non venga indicato alcun reddito, si intende che il reddito complessivo dell'intero nucleo familiare dell'assegnatario e degli eventuali conviventi in forma continuativa è pari a € 0 (ZERO).

Data \_\_\_\_\_  
 IL DICHIARANTE  
*[Firma]*

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Ai sensi dell'art. 38 d.p.r. 445/2000, il sottoscritto funzionario attesta che la succitata dichiarazione è stata sottoscritta in sua presenza dal Sig. \_\_\_\_\_ identificato su esibizione di n° \_\_\_\_\_ rilasciata il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_

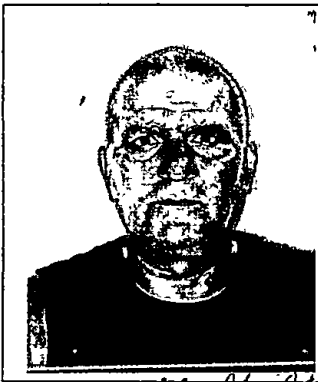
OPPURE IN CASO DI SPEDIZIONE POSTALE O TRASMISSIONE VIA FAX

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ IL FUNZIONARIO

N.B. La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione.

Cognome **ALTAVILLA**  
 Nome **CATALDO**  
 nato il **12/01/1952**  
 (atto n. **34** P. **I** S. **A**)  
 a **CEGLIE MESSAPICA (BR)**  
 Cittadinanza **ITALIANA**  
 Residenza **BRINDISI**  
 Via **PIAZZA ANDORRA 7**  
 Stato civile **---**  
 Professione **CONTADINO**  
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Statura **mt. 1,65**  
 Capelli **BRIZZOLATI**  
 Occhi **CASTANI**  
 Segni particolari **---**



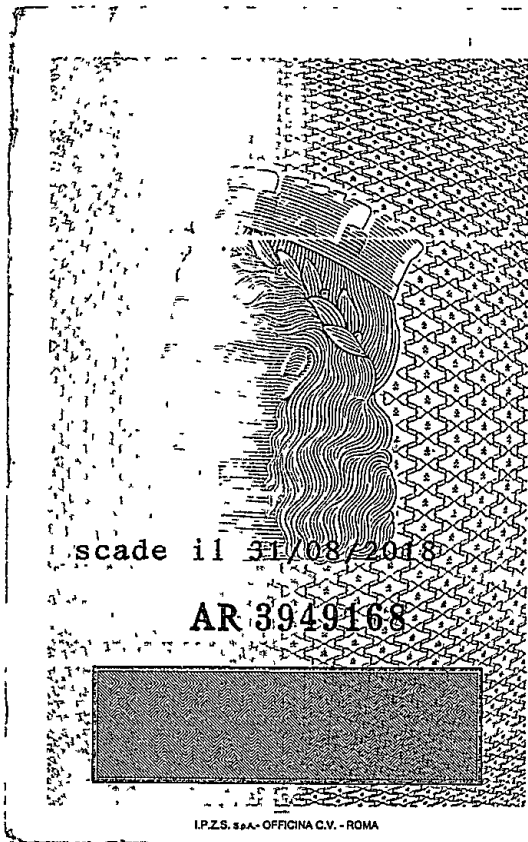
*Altavilla Cataldo*  
 Firma del titolare  
**BRINDISI 01/09/2008**

IL SINDACO

BRINDISI  
**546**  
 CARTE D'IDENTITÀ

BRINDISI  
**0,26**  
 DIRITTI DI SEGRETEZIA

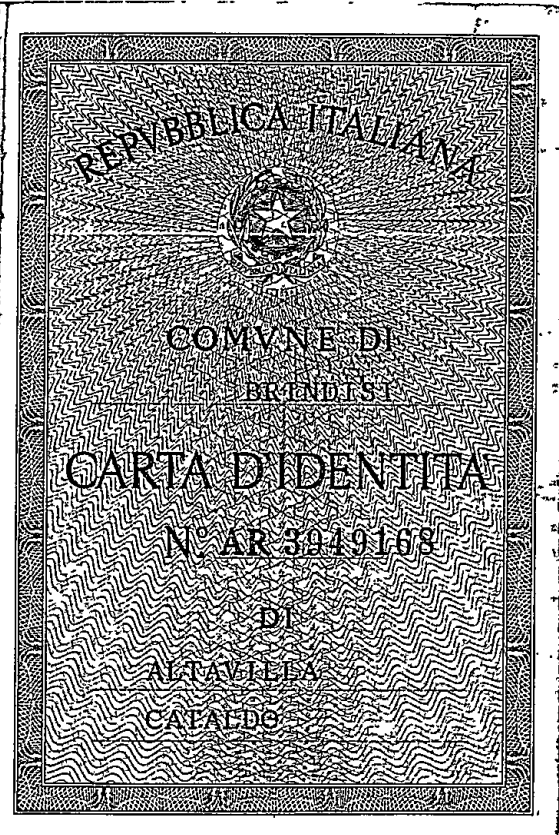
**ISTRUTTORE AMM. VO**  
 Uff. Stato Civile Anagrafe Delegato  
*(Rag. Daniele RABEZZI)*



scade il 31/03/2018

AR 3949168

IP.ZS. SPA - OFFICINA C.V. - ROMA



REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI  
S. PIETRO

CARTA D'IDENTITÀ

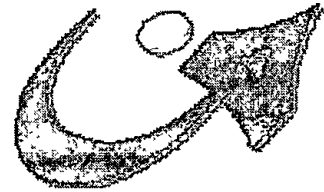
N. AR 3949168

DI  
ANTAVELLA  
CANTONE



**PROVINCIA  
DI BRINDISI**

**Provincia di Brindisi**  
 Servizio Politiche Attive del Lavoro  
 Centro Impiego di Brindisi,  
 via cappuccini, 111 - 72100 Brindisi  
 Tel.0831 565822 - Fax 0831 565830 - Email  
 cti.brindisi@provincia.brindisi.it



Centro Impiego Brindisi

**STATO OCCUPAZIONALE**

Protocollo  
num.: \_\_\_\_\_ del:

Dati Personali			
Codice fiscale	<u>CHRRSO55M49C424Q</u>	Sesso (M/F)	<u>F</u>
Cognome	<u>CHIRICO</u>		
Nome	<u>ROSA</u>		
Comune di nascita	<u>CEGLIE MESSAPICO</u>	Provincia <u>BR</u>	o in alternativa Stato di Nascita
Data di Nascita	<u>09/08/1955</u>	Cittadinanza	<u>ITALIA</u>
Stato civile	<u>CONIUGATO/A</u>		
Stato Occupazionale			
Centro per l'impiego	<u>Centro Impiego di Brindisi</u>		
Classe	<u>Disoccupati</u>		
Stato occupazionale	<u>Disoccupati</u>		
Decorrenza stato attuale	<u>12/03/1993</u>		
Dati di anzianità			
Decorrenza	<u>12/03/1993</u>	Termine	Mesi anzianità <u>189</u>
Dati inerenti la sospensione			
Data inizio	Data fine	Mesi sospensione <u>0</u>	
Note:			

Il Responsabile del Centro Impiego  
 Giovanni Ramires  
 (firma omessa ai sensi DI39/93)

L'operatore addetto

Anna Rita Chetta

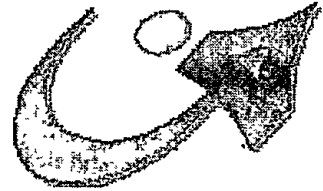
Data, 15/12/2008





**PROVINCIA  
DI BRINDISI**

**Provincia di Brindisi**  
 Servizio Politiche Attive del Lavoro  
 Centro Impiego di Brindisi,  
 via cappuccini, 111 - 72100 Brindisi  
 Tel.0831 565822 - Fax 0831 565830 - Email  
 cti.brindisi@provincia.brindisi.it



**Centro Impiego Brindisi**

**STATO OCCUPAZIONALE**

Protocollo num.: \_\_\_\_\_ del: \_\_\_\_\_

Dati Personali	
Codice fiscale	<u>LTVGLD52A12C424I</u> Sesso (M/F) <u>M</u>
Cognome	<u>ALTAVILLA</u>
Nome	<u>CATALDO</u>
Comune di nascita	<u>CEGLIE MESSAPICO</u> Provincia <u>BR</u> o in alternativa Stato di Nascita <u>ITALIA</u>
Data di Nascita	<u>12/01/1952</u> Cittadinanza <u>ITALIA</u>
Stato civile	

Stato Occupazionale	
Centro per l'impiego	<u>Centro Impiego di Brindisi</u>
Classe	<u>Disoccupati</u>
Stato occupazionale	<u>Disoccupati</u>
Decorrenza stato attuale	<u>30/10/2000</u>
Dati di anzianità	
Decorrenza	<u>30/10/2000</u> Termine _____ Mesi anzianità <u>97</u>
Dati inerenti la sospensione	
Data inizio	Data fine _____ Mesi sospensione <u>0</u>
Note:	

Il Responsabile del Centro Impiego  
 Giovanni Ramires  
 (firma omessa ai sensi DI39/93)

L'operatore adibito

Anna Rita Ch...

Data, 15/12/2008



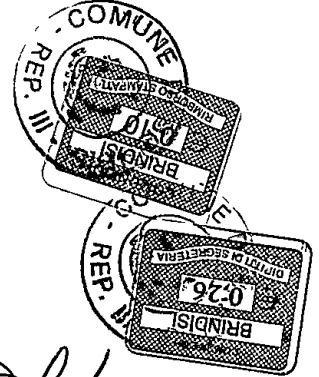


# COMUNE DI BRINDISI

## IL SINDACO

Visti gli atti d'Ufficio

### CERTIFICA



che il Sig. Attavillo Cotelolo  
nato a Ceglie G. co il 12-01-1952  
e residente in questo Comune dal 23-1-1976  
per immigrazione da Ceglie Messogico  
ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:

- il 23-1-76 in Via Tarvisana 10/42
- il 10-8-88 in Via Borzano lotto 72/13/2
- il 18-8-95 in Via P.ZA Ondorro 174
- il 8-3-99 ora in Via P.ZA Ondorro lotto 72/13/2
- il 20-10-01 ora in Via P.ZA Ondorro 7 B/2 P.I
- il \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_
- il \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_

dove attualmente abita.

Dove ha abitato sino al \_\_\_\_\_ (data del decesso)

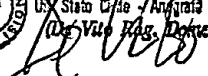
Dove ha abitato sino al \_\_\_\_\_ (data di emigrazione)

nel Comune di \_\_\_\_\_

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA LEGALE per uso Consentito

Brindisi, Il 02 APR. 2008

Il Sindaco  
L'INCARICATO DEL SERVIZIO  
Us. Stato Civile - Anagrafe delegato  
(Direttore Reg. Demografico)





# Posteitaliane

## Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX W942E) - St. (4) Ed. 07/05

**A. R.***postaprioritaria*

Da restituire a

INVIO RAFFETTI N. 2010

### Avviso di ricevimento

Raccomandata

Pacco

Assicurata

Euro

1	3	8	1	5	5	1	5	1	9	9
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Numero

Data di spedizione \_\_\_\_\_

Dall'ufficio postale di \_\_\_\_\_

Destinatario

MG. ALTA VIGNA CATALDO

Via

PIAZZA ANDONNA N. 7/B/E

C.A.P.

72100

Località

Bruneri

*Alta Vigna*

*Alta Vigna*

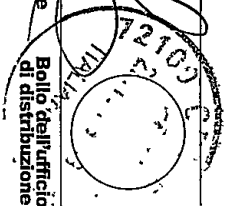
Firma per esteso del ricevente  
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio  
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:  
• Invi multipli a un unico destinatario  
• Sottoscrizione rifiutata



# Posteitaliane

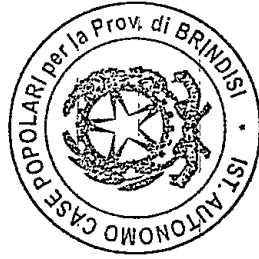
**Avviso di ricevimento**

EP 0683/EP 0606 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 1164223) - St. [3] Ed. 07/05



**A. R.**

*postaprioritaria*



**Da restituire a**



# Avviso di ricevimento

Raccomandata

Pacco

Assicurata

Euro \_\_\_\_\_

Data di spedizione \_\_\_\_\_

Dall'ufficio postale di \_\_\_\_\_

Numero 

1	3	3	3	2	5	0	8	6	6	4
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

**BRINDISI**

Destinatario \_\_\_\_\_

111010723557 0

Via \_\_\_\_\_

ALTAVILLA CATALDO

PIAZZA ANDORRA

7 B 2

C.A.P. \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_

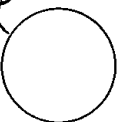
72100 BRINDISI

*Altavilla Cataldo*  
Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:  
• Inviati multipli a un unico destinatario  
• Sottoscrizione rifiutata

CANNALINE

**Posteitaliane**

**Avviso di ricevimento**

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 106422) - SL [3] Ed. 07/05



**A. R.**

*postaprioritaria*



**Da restituire a**

ALFANI CARLU

Avviso di ricevimento

Raccomandata

Pacco

Assicurata

Euro \_\_\_\_\_

Data di spedizione \_\_\_\_\_

Dall'ufficio postale di \_\_\_\_\_

Numero 

1	3	2	2	9	0	8	2	2	8	0	6
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

BRINDISI

Destinatario \_\_\_\_\_

STUDIO LEGALE LEOCI

Via \_\_\_\_\_

VIA P.ROMANO 13

72100 BRINDISI

C.A.P. \_\_\_\_\_

10/7/08

Firma per esteso del ricevente  
(Nome e Cognome)

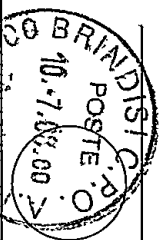
Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio  
di distribuzione

*Dei... LEOCI*

*Sefto*



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:  
• Invi multipli a un unico destinatario  
• Sottoscrizione rifiutata

# Posteitaliane

## Avviso di ricevimento

EP 06831EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 18402E) - St. [4] Ed. 07/05



**A. R.**

*postaprioritaria*



**Da restituire a**

--	--	--	--	--	--

CAW

# Avviso di ricevimento

Raccomandata

Pacco

Assicurata

Euro \_\_\_\_\_

Data di spedizione \_\_\_\_\_

Dall'ufficio postale di \_\_\_\_\_

**BRINDISI**

1	2	8	1	3	1	2	2	2	2	4	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Numero

Destinatario \_\_\_\_\_

111010723557

Via \_\_\_\_\_

ALTAVILLA CATALDO  
PIAZZA ANDORRA 7 / B / 2  
72100 BRINDISI

C.A.P. \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_

*Altavilla Cataldo*  
Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Data

15/7/09

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

BRINDISI  
15-07-09

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:  
 • Inviati multipli a un unico destinatario  
 • Sottoscrizione rifiutata



*and*

# Posteitaliane

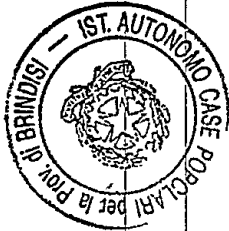


**A. R.**

*postaprioritaria*

**Avviso di ricevimento**

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 164027) - SL (4) Ed. 07/05



Da restituire a \_\_\_\_\_

BRINDISI



# Avviso di ricevimento

Raccomandata

Pacco

Assicurata

Euro \_\_\_\_\_

Data di spedizione \_\_\_\_\_

Dall'ufficio postale di \_\_\_\_\_

Numero 

1	0	8	1	3	1	2	7	2	3	4	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

**BRINDISI**

Destinatario \_\_\_\_\_

111010723557

Via \_\_\_\_\_

ALTAVILLA CATALDO  
PIAZZA ANDORRA 7/B/2  
72100 BRINDISI

C.A.P. \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_

Firma per esteso del ricevente  
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio  
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:  
• Invi multipli a un unico destinatario  
• Sottoscrizione rifiutata

*Altavilla Cataldo* 13/5/09 *[Signature]*

